

Attualità/Autonomia regionale: dall'Assemblea legislativa, sì bipartisan al negoziato intrapreso



Foto tratta dall'archivio fotografico RER.

BOLOGNA – Il consiglio regionale ha **approvato una risoluzione** sottoscritta da **tutti i Gruppi consiliari**: Pd, Si, Mdp, M5s, Ln, Fi e Fdi. Il documento impegna il presidente della Regione a “proseguire il percorso intrapreso” e apre alla scelta condivisa di ulteriori competenze su cui chiedere la gestione diretta attraverso il confronto nelle Commissioni consiliari.

Il documento segue la prima risoluzione approvata il 3 ottobre scorso che dava mandato al presidente della Giunta di avviare il negoziato con l'esecutivo nazionale, e la firma tre settimane dopo, il 18, a Palazzo Chigi, del presidente del Consiglio, **Paolo Gentiloni**, e del presidente **Bonaccini** (nella foto) dell'intesa per l'avvio del confronto stesso. Il 9 novembre a Roma è poi stato ufficialmente insediato il tavolo paritetico di confronto che vede insieme il Governo e le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, con la calendarizzazione dei primi incontri: venerdì 17 novembre a **Bologna** e martedì 21 a **Milano**, con le successive sedute previste nella Capitale.

E sulle materie oggetto del confronto, a **Bologna**, ha sottolineato il governatore

regionale **Bonaccini** in Aula, la discussione verrà fatta su cinque di esse: **impresa, ricerca e sviluppo; commercio estero (internazionalizzazione delle imprese e attrattività degli investimenti); salute; tutela dell'ambiente e infrastrutture; lavoro e formazione professionale**. Altre cinque saranno al centro della successiva riunione a Milano mentre tutte le rimanenti verranno discusse negli incontri a Roma.

Quanto alle **delegazioni trattanti**, con la Regione Lombardia si è convenuto che saranno composte, oltre che dai **presidenti delle Giunte regionali** e dagli **assessori competenti**, dai **presidenti dei Consigli regionali** e dai **presidenti regionali di Anci e Upi**, le associazioni rispettivamente di Comuni e Province. Dunque, accogliendo una delle richieste contenute nella risoluzione approvata all'unanimità, sarà presente anche la presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, **Simonetta Saliera**.

La Giunta tornerà in **Aula** a relazionare sull'andamento del confronto già nella prossima seduta, fra due settimane, ricorda il presidente della Regione, così come i singoli assessori potranno essere chiamati nelle **commissioni consiliari** sulle competenze in discussione.

Le competenze richieste

Le **eventuali materie aggiuntive** si aggiungerebbero alle **12 competenze** che la Giunta regionale ha già definito, che l'Emilia-Romagna chiede per sé e che rientrano tra quelle previste dagli articoli 116 (comma terzo) e 117 (commi secondo e terzo) della Costituzione. Si tratta di:

- rapporti internazionali e con l'Unione Europea delle Regioni;
- tutela e sicurezza del lavoro;
- istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- commercio con l'estero;
- ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- governo del territorio;
- protezione civile;
- coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
- tutela della salute;
- norme generali sull'istruzione;

- tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali;
- organizzazione della giustizia di pace.

Inizialmente erano state individuate le **quattro aree strategiche** alle quali ricondurre le competenze richieste, poi riprese nella risoluzione votata il 3 ottobre dall'Assemblea legislativa e ribadite nel documento approvato oggi dall'Aula. Eccole: tutela e sicurezza del lavoro, istruzione tecnica e professionale; internazionalizzazione delle imprese, ricerca scientifica e tecnologica, sostegno all'innovazione; territorio e rigenerazione urbana, ambiente e infrastrutture; tutela della salute. A esse si aggiunge l'area complementare con le materie funzionali all'esercizio delle nuove competenze richieste: rapporti della Regione con l'Unione Europea coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; governance istituzionale.

Il percorso e il progetto per l'ottenimento di una maggiore autonomia sono stati condivisi fin dall'inizio con le parti sociali riunite nel **Patto per il Lavoro**, col quale, parallelamente al negoziato con Palazzo Chigi, resta aperto il confronto, sia attraverso convocazioni del tavolo Giunta-Patto sia attraverso contatti con i singoli assessorati sulle materie di competenza.